

FOTOGRAFIA
SCRITTURA
RICERCA

PHOTOGRAPHY
WRITING
RESEARCH

UGO LOCATELLI

VOLUMEN

DIALOGO FRA PENSIERO E IMMAGINE
DIALOGUE BETWEEN MIND AND IMAGE

CONTRIBUTI | CONTRIBUTIONS BY
MARIA GIULIA DONDERO ELEONORA FIORANI FILIPPO LEZOLI

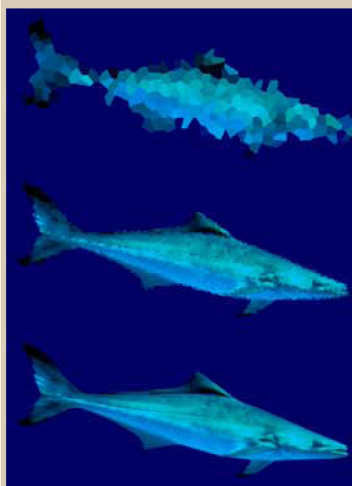
[GIORDANO BRUNO_De imaginum, signorum et idearum compositione]

COME UN SOGNO
SEMBRA FONDERSI NELLO SPAZIO

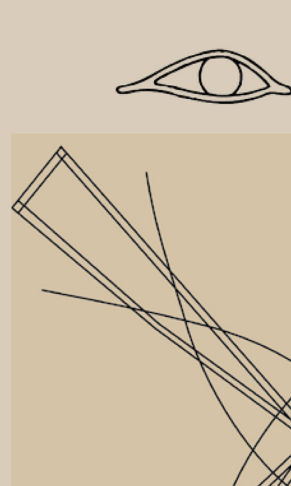
TEL QU'UN REVE
PARAIT SE FONDRE DANS L'ESPACE

[RAYMOND ROUSSEL_Comment j'ai écrit certains de mes livres]

FOTOGRAMMI | FRAMES



DIAGRAMMI | DIAGRAMS



*Queste opere non sono state create perché siano
'belle da vedere', ma perché siano 'belle da pensare'*

*These works were not created so as to
'nice to se' but because they may be 'good to think about'*

Burnham J., *The structure of art*, Braziller, 1973, New York

VOLUMEN

© 2013 Ugo Locatelli

<http://www.ugolocatelli.it>

Documentation *Maria Grazia Agosti*

Translation *Daniela Tonin*

Assistance *Enrica Azimi, Paride Boccellari, Ettore Quaglia*

Vector graphics *Giorgia Milani, Elisa Vignola*

Thanks to *Niro Locatelli, Raffaella Maggi, Fabrizio Schiavi*

Galleria 10.2! Milano - I

International research contemporary art

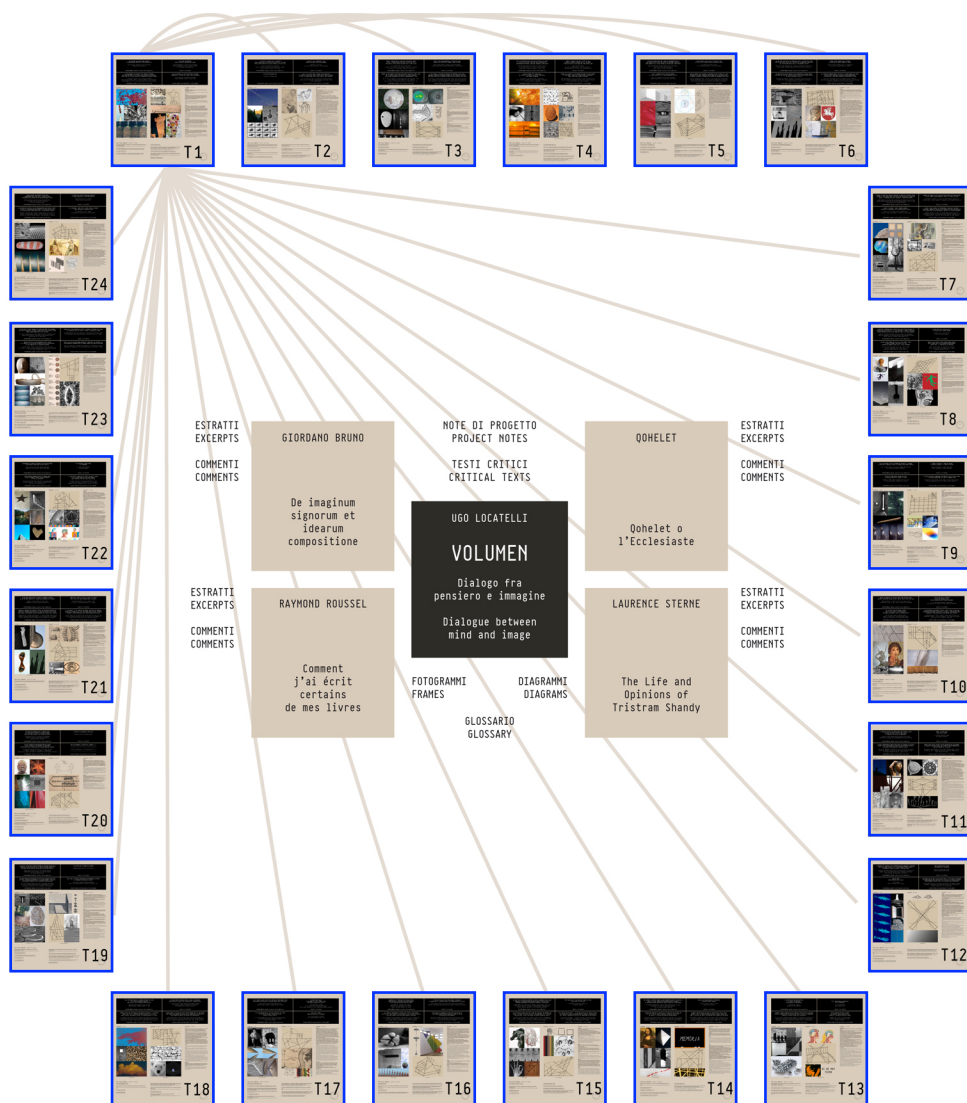
Art director *Maria Rosa Pivideri*

<http://www.diecipuntodue.it>

Mappa indice

VOLUMEN

Index map



Volumen è un insieme di materiali verbali e visivi, un ipertesto con molte entrate che permette al lettore osservatore di scegliere come esplorarlo. Questa mappa è quindi un indice aperto, uno schema sintetico dei contenuti descritti nelle Note di progetto e analizzati nei Testi critici. Volumen tende a stimolare la capacità di 'vedere nelle parole' e di 'leggere nelle immagini' per generare interattività ed estensione di significato attraverso un libero flusso di pensieri e di immagini, per contiguità, somiglianza o contrasto. Le scritte sottolineate e le icone delle 24 Tavole sono link cliccabili, una rete di 'sporgenze' mobili fra scrittura e immagine.

Volumen is a collection of verbal and visual materials, a hypertext with multiple points of access which allows the reader/viewer to choose how to best explore it. This map is therefore an open index, a brief outline of the contents described in the Project notes and analyzed in the Critical texts. Volumen aims to stimulate the ability to 'see within words' and 'read within images' in order to generate interactivity and extension of meaning through the free flow of thoughts and images, either by contiguity, similarity or contrast. The underlined words and the icons of the 24 Tables are clickable links, a network of movable 'protrusions' between writing and image.

VOLUMEN

Dialogo fra pensiero e immagine

NOTE DI PROGETTO

Volumen è la più comune forma di libro in uso nella civiltà antica, orientale e occidentale [dal lat. *volumen* o *rotulus*], costituita generalmente da sezioni di vario materiale (seta, papiro, pergamena) incollate o cucite e arrotolate intorno a un piccolo cilindro di legno, di osso o di avorio (detto *ombelico*).

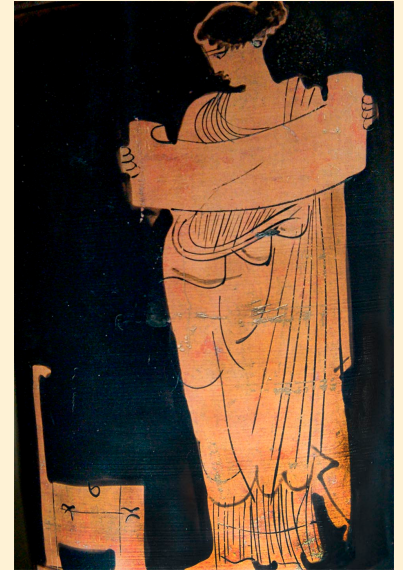
Qui è una cartografia in divenire fra pensiero e immagine, un pluriluogo in cui l'utopia è intesa come il non-ancora; come un andare oltre il proprio orizzonte per sperimentare percorsi dei quali nessuno può fornire la mappa, perchè questa nasce proprio durante l'esplorazione.

E' una rete plastica di legami fra i testi verbali e visivi che la costituiscono, una mappa ipertestuale e permeabile, un pensare figurato nel quale ogni osservatore può estendere la propria visione del mondo esterno e interiore attraverso tavole sensibili al suo sguardo.

In qualche modo è analoga alle antiche carte: strumenti di lettura e interpretazione del mondo, utilizzati dagli esploratori per scoprire luoghi sconosciuti o per individuare nuove caratteristiche di un luogo già noto.

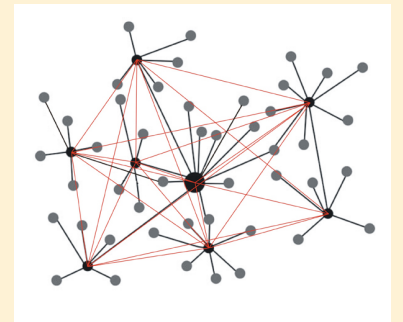
In questa cartografia cognitiva aperta gli elementi della ricerca visiva e mentale interagiscono con frammenti scelti in testi-sorgente di Qohélet (o l'Ecclesiaste), Giordano Bruno, Raymond Roussel, Laurence Sterne: quattro grandi pensatori accomunati da una libertà e mobilità di pensiero fortemente anticipatrici e generative. Le tavole sono composte da più parti simultanee: estratti dai testi di questi autori, fotografie e schemi, didascalie e fonti, voci di glossario; un tessuto di relazioni che può estendere il pensiero oltre l'ordinario.

Volumen è un modo di scandagliare la realtà: le cose che ci sono e si vedono; le cose che ci sono ma non si vedono; le



Musa che legge un *volumen*

Tavola T1



U. Locatelli, *Mappa mentale di Volumen*, 2012

un pensare figurato

**Volumen è un modo di
scandagliare la realtà**

cose che si vedono ma non ci sono; le relazioni impensate fra le cose. Una rete dai molteplici possibili percorsi, attraverso diversi sistemi di sguardo che possono illuminarsi reciprocamente e interrogare i propri confini, in una continua influenza reciproca; così ogni osservatore diventa un coautore, perchè dà vita a nuove esperienze dello sguardo.

Testi-sorgente

De imaginum, signorum et idearum compositione (1591) è l'ultima opera che Giordano Bruno pubblica prima del suo arresto a Venezia. Da essa emergono: il ruolo decisivo del pensare per immagini all'interno dei processi di conoscenza; il tema del rapporto fra mente, figura e parola; l'intuizione di una natura infinita e di mondi innumerevoli che sono immagine e riflesso del divino.

pensare per immagini

Qohélet o l'Ecclesiaste è uno dei libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento. Risale ai secoli IV–III a.C. quando si accentua l'interrogarsi sul senso globale del vivere e del morire. Le sue parole fanno parte, anche oggi, del linguaggio comune dal quale Qohélet ha tolto tutto il superfluo, liberandolo da omologazioni e preconcetti, e nel quale ha stratificato possibilità combinatorie e semantiche.

**possibilità combinatorie
e semantiche**

Comment j'ai écrit certains de mes livres (1935) è di Raymond Roussel, considerato uno dei padri della letteratura potenziale e della letteratura combinatoria. Nel saggio, uscito postumo, Roussel spiega i meccanismi con cui progettava i suoi libri, basati sia sull'omofonia delle frasi, la distorsione fonetica, lo sdoppiamento semantico, che sulla struttura dei rebus. Un'opera disseminata di modelli di decifrazione, soglie e serrature segrete.

soglie e serrature segrete

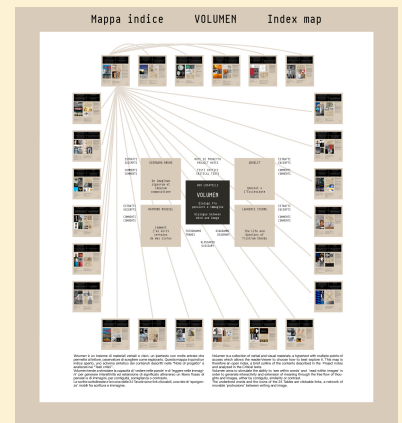
Vita e opinioni di Tristram Shandy, gentiluomo (1760-1767) è di Laurence Sterne considerato il capostipite del romanzo moderno e antecedente dello spirito decostruttivo delle avanguardie del primo Novecento. Il collegamento con il dadaismo è ipotizzato sulla scorta di alcune evidenze tipografiche (la manina, le linee sagomate, le pagine bianche, nere e marmorizzate) e linguistiche come ad esempio il termine 'dada' (cavallo a dondolo) che viene usato dai primi

**il collegamento con il
dadaismo**

traduttori francesi per rendere l'originale hobby-horse.

Tavole

La mappa indice contiene le 24 tavole, linee guida del progetto, riferimenti orientativi ai testi-sorgente e ai legami intra_inter_ipertestuali possibili. Ogni tavola e ogni sua parte possono entrare in risonanza con altre e migrare in tutte le direzioni, influenzando_influenzandosi in un processo mai finito o finale. Alcuni indizi sulla scelta del numero delle tavole e degli estratti: i 24 atri della memoria di Giordano Bruno; le 24 lettere dell'alfabeto latino; le 24 ore del giorno; i 24 fotogrammi al sec. con cui la pellicola cinematografica standard riprende il visibile; in alcune culture antiche il numero indica l'insieme delle forze umane e delle sostanze originali.



U. Locatelli, *Mappa indice*
2013

Estratti

Gli estratti dai testi-sorgente sono quattro in ogni tavola - uno per autore - e vengono accostati nell'ordine di individuazione, per ottenere un insieme aperto che possa favorire letture o associazioni di idee non predeterminate. Anche la mancanza del testo che precede e segue gli estratti produce nell'osservatore uno spaesamento che genera ulteriori possibilità semantiche e combinatorie. Per ogni estratto viene indicata la sorgente, ma non la pagina nella quale si trova il frammento citato: questa scelta garantisce un margine di segretezza provvisorio che può favorire una ricognizione del lettore nel testo per l'individuazione del passo e per l'eventuale scoperta di altri.

associazioni di idee

Immagini

I Fotogrammi e i Diagrammi sono figure di pensiero che hanno relazioni (alcune evidenti, altre carsiche) con le idee e le immagini verbali contenute negli estratti e nelle voci del glossario che accompagna ogni tavola. Hanno origini diverse: realizzati dall'autore, recentemente o in passato, ma anche delegati ad altri artisti o specialisti, o individuati in



U. Locatelli, *Feritoia 1*, 1963

Tavola 1

archivi delle conoscenze in vari tempi e campi del sapere. In ogni tavola sono presenti due immagini-guida, simili ma sempre diverse, una sorta di Basso Continuo visivo: nei fotogrammi una Feritoia, metafora dell'intravisione esterna e interna; nei diagrammi una Mattang, mappa di orientamento polinesiana aperta, metafora della navigazione esplorativa. Le fonti - indicate per tutte le immagini - ramificano il percorso dell'osservatore-partecipatore.

Glossario

Le voci del glossario, non didascaliche, che si dispiegano nelle tavole contribuiscono ad ampliare il campo di osservazione e ad estendere la rete delle relazioni fra i vari elementi del progetto. Poichè parole e concetti tendono a riflettere la cultura e la storia di chi li espone, vengono presentate voci di autori diversi, materiali costruttivi di un glossario in continua evoluzione. Per ogni voce ci sono i riferimenti bibliografici, ma non la pagina nella quale si trova il frammento citato, analogamente a quanto avviene negli Estratti.

Commenti ai testi-sorgente

Nel giacimento di opere e saggi sui testi-sorgente scelti per Volumen si segnalano i seguenti libri per alcune risonanze significative:

M. Ciliberto, ... *Per speculum et in aenigmate* ..., in "Giordano Bruno. Opere mnemotecniche", Tomo II, Adelphi, Milano 2009.

Bruno era consapevole che le immagini, in quanto tali, erano il centro della sua ricerca filosofica e che questo era il terreno su cui egli aveva attuato una vera e propria rivoluzione sia tecnica che filosofica, che progressivamente si era allargata dalle opere mnemotecniche ai punti nevralgici di tutto il suo pensiero.

G. Ravasi, Qohelet. *Il libro più originale e 'scandaloso' dell'Antico Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988.



U. Locatelli, *Ricostruzione di una Mattang*, 2013 (da un esemplare conservato nel British Museum di Londra).

Per i Polinesiani un viaggio di esplorazione non si esauriva con l'individuazione di un luogo adatto all'insediamento: era necessario memorizzare le principali informazioni raccolte in modo che anche altri potessero raggiungere le isole di nuova scoperta.

**una vera e propria
rivoluzione**